



Carlo Gastaldi, ginecologo,  
responsabile ostetricia  
e ginecologia dell'Istituto  
Clinico [Città di Brescia](#)

### Dopo dieci anni la terapia ormonale sostitutiva è inutile

*Gentile dottore, ho 58 anni  
e nel 1999 ho subito un'isterectomia  
totale. Da allora sto facendo  
una terapia ormonale sostitutiva.  
Posso continuare questa cura senza  
rischi per la mia salute?*

**Consolata (via e-mail)**

Cara Consolata, quando vengono asportati utero e ovaie in età ancora fertile, come nel suo caso, si va incontro a quella che viene chiamata "menopausa chirurgica". La terapia ormonale sostitutiva a base di soli estrogeni le è stata prescritta dopo l'intervento con lo scopo di contrastare i disturbi tipici della menopausa, come le vampate e le alterazioni dell'umore, ma soprattutto per prevenire l'osteoporosi e le malattie cardiovascolari. La terapia ormonale è sicura fino a 5 anni di assunzione. Da 5 ai 10 anni, invece, aumenta, anche se in maniera modesta, il rischio di tumore mammario e anche l'incidenza di ictus e di episodi tromboembolici. Inoltre, dopo 10 anni (e ormai lei la segue da 14) la cura ormonale perde la sua efficacia contro l'insorgenza di osteoporosi, malattie cardiovascolari e disturbi della menopausa. Quindi, diventa poco utile assumerla. Se, però, lei non fuma, non soffre di diabete né di pressione alta, non ha familiarità con patologie al seno e la terapia sostitutiva le permette di dormire bene e di non avere vampate, può continuare a seguirla. L'importante è fare ogni anno l'ecografia e il controllo del seno e ogni due sottoporsi alla mammografia.